DOPO IL COLPO TEZENIS CONTRO TREVISO

«SERIE A SÌ, CON VERONA»

Andrea Amato, il capitano: «Preferisco un ruolo importante dove ricevo fiducia piuttosto che fare panca in massima serie»

ROBERTO NARDELLA

La Tezenis Verona dopo 5 sconfitte di fila festeggia nel girone Est il successo contro Treviso. «Una grande vittoria – commenta **Andrea Amato** - in un derby molto sentito e importante per città e tifosi. La chiave è stata il senso di appartenenza e di condivisione che nelle ultime settimane, nonostante le 5 sconfitte, hanno fatto in modo che noi tutti affrontassimo la gara uniti, con responsabilità».

Amato, la vittoria può essere un nuovo inizio?

«Sì. Il nostro girone di ritorno inizia ora. Il campionato è una maratona, un viaggio lungo, ci sono momenti di up and down. Abbiamo avuto un grande "up" con le 9 vittorie di fila e un "down" con i 5 ko consecutivi. Dobbiamo trovare costanza».

Il successo contro Treviso dimostra che potete competere con le big. A fine stagione sarete soddisfatti se?

«Le ambizioni di Verona sono chiare sin dall'inizio. Siamo al secondo anno di un progetto e di un percorso triennale. L'obiettivo è arrivare alla promozione. Penso che saremo soddisfatti al termine di questa stagione se giocheremo ogni partita dando il massimo e, comunque vada, non avremo rimpianti».

L'anno scorso lei ha scelto Verona e quest'anno ne è diventato capitano.

«Essere capitano di una società così importante, è motivo di grande orgoglio. Sono onorato di essere il successore di grandi giocatori del passato che hanno fatto la storia del club e del basket. Il sogno sarebbe tornare in A con la Tezenis».

Andrea Amato, 24 anni

A 25 anni dove può migliorare. E pensa alla Serie A?

«Non si smette mai di imparare e migliorarsi. Mi alleno tutti i giorni per diventare un giocatore migliore in tutti gli aspetti. Sono cresciuto a Milano, guardo le partite i miei colleghi playmaker italiani. Ma onestamente in questo momento preferisco avere un ruolo di rilievo in una società con ambizioni, con un obiettivo ben dichiarato e con progettualità piuttosto che un ruolo marginale e con meno spazio a disposizione in un campionato più importante».

Prossima gara a Cagliari.

«Cagliari è una delle squadre più in forma del momento e la classifica inganna. Sarà una partita difficile, affrontiamola da affamati».

GIACHETTI A FORLÌ «COME UN RAGAZZINO»

«SERIE A SÌ, CON VERONA»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.